

"Ruolo centrale della città anche nella transizione"

Conclusi i lavori della prima giornata di Omc Med Energy Conference



28 Settembre 2021 AL VIA LA XV EDIZIONE DI OMC-MED ENERGY CONFERENCE-1° giornata

Ha preso il via nella mattinata di oggi, al Pala De Andrè di Ravenna, l'edizione 2021 di OMC, Offshore Mediterranean Conference, da quest'anno diventata Med Energy Conference.

Dopo il taglio del nastro e il tradizionale giro di visita agli stand, si è aperta la sessione plenaria con l'introduzione del sindaco di Ravenna, Michele De Pascale. "Ravenna possiede, oltre al porto, due grandi vocazioni industriali: la chimica, soprattutto nel campo degli elastomeri e dell'economia circolare e il settore dell'energia, dell'offshore e delle attività marittime. I prossimi anni saranno strategici per i settori della produzione di energia, della chimica e del recupero dei materiali che si troveranno al centro di una vera e propria rivoluzione green. Ravenna rappresenta già oggi un punto di riferimento per l'innovazione nel settore energetico, ne è dimostrazione proprio questa rinnovata edizione di Omc, che diventa quest'anno Omc – Med Energy Conference, un appuntamento annuale dedicato al dibattito mondiale sulla transizione energetica.

Dunque Ravenna ha davanti l'opportunità di avviare una nuova fase di guida nel settore energetico, soprattutto nella definizione di una strategia energetica nazionale non conservatrice, ma pragmatica, innovativa e nel contempo concreta e realizzabile, verso un futuro in cui l'energia sarà prodotta solo da fonti pulite, continuando a mantenere, nel frattempo, un posto di rilievo nella produzione del mix da fonti energetiche (gas naturale e rinnovabili)".

"Abbiamo ampliato la nostra portata dell'evento, aprendo i suoi confini tradizionali a tutte le forme di energia, perché siamo fortemente convinti che l'interdipendenza e le partnership unite al dialogo e allo scambio di prospettive siano la ricetta per un futuro energetico concreto – ha detto la presidente di OMC, Monica Spada, nel suo intervento -. A questo proposito, è un onore per me annunciare che le autorità e le istituzioni energetiche dell'Europa e del Nord Africa, Company Ceos, associazioni internazionali, hanno approvato queste nuove ambizioni per OMC, abbracciando il paradigma energetico a 360 gradi in una prospettiva sostenibile a lungo termine e si sono uniti al comitato consultivo dell'OMC per supportare l'evoluzione della conferenza.

Abbiamo lavorato per diventare un catalizzatore di idee attraverso alleanze multilivello con tutti gli stakeholders, istituzioni, aziende, giovani, favorendo e incoraggiando un mix di reti che portasse a un mix di competenze, esperienze e know-how. Crediamo fermamente che non ci sia un'unica soluzione, ma una serie di percorsi che devono essere esplorati prima di tracciare la tabella di marcia verso una

transizione energetica giusta e inclusiva... Per questo abbiamo stretto alleanze con associazioni, istituzioni – nazionali e internazionali – che rappresentano diversi segmenti del settore energetico (biogas, solare, eolico, riciclo, CCUS) con l’ambizione di portare prospettive, know how e modelli operativi diversi intorno a un tavolo”.

“Il settore energetico – ha aggiunto – è quindi in fase di transizione dinamica: nel 2020, nonostante l’attuale contrazione, sono stati spesi più di 500 miliardi di dollari in tecnologie di transizione energetica, 800 miliardi se si considerano anche le attività di efficienza energetica, entro il 2050, il mondo dell’energia sarà sicuramente completamente diverso.

L’efficienza energetica migliorerà fino al 60%, elettrificazione, energia rinnovabile –che quadruplicherà la capacità attuale fino a circa 11000 GW–, economia circolare, idrogeno che rappresenterà il 6-15% del mix energetico – e riutilizzo CCS e CO2 – che ridurrà circa 6-8 GtCo2 – sono alcuni dei principali driver dello sviluppo futuro. MA LA TRANSIZIONE richiede anche importanti aumenti di tutte le fonti di flessibilità e sinergia all’interno del settore energetico”.

Ai temi della cooperazione territoriale e della riconversione energetica hanno dedicato passaggi anche i tre ministri di Paesi mediterranei ospiti della mattinata: Tarek El Molla, Ministro del Petrolio e Risorse Minerarie dell’Egitto; Mohamed Oun, Ministro del Petrolio e Gas della Libia e Natasa Pilides, Ministro dell’energia di Cipro. “Siamo molto soddisfatti del fatto che alcune compagnie energetiche mondiali si siano mosse in Egitto per la prima volta proprio quest’anno – ha detto El Molla -. Sottolineo inoltre l’importanza della creazione nel 2018 dell’EMGF, East Mediterranean Gas Forum, e di aver stretto nel 2019 accordi con la commissione europea per lo sviluppo energetico. Per il nostro paese è fondamentale l’importanza della transizione verso le energie rinnovabili”.

“Nel campo dell’energia siamo di fronte a una serie di sfide che portano a un cambio di paradigma – gli ha fatto eco il libico Oun -. Dobbiamo riuscire ad attivare il cambiamento per diventare carbon neutral entro le prossime decadi. L’energia deve svilupparsi in maniera sostenibile, grazie alle nuove tecnologie”. E la ministra cipriota Poilides ha aggiunto: “Siamo un piccolo paese, e siamo in quella parte del Mediterraneo orientale che è individuata da molti studi come al centro di un hotspot climatico preoccupante. Anche per questo stiamo cercando di fare di tutto per accelerare il processo verso la green transition. Sarà fondamentale la collaborazione fra tutti i paesi di quest’area, per affrontare al meglio questa sfida energetica: ma io credo che dobbiamo essere ottimisti”.

Parole a cui si è associata anche Kadri Simson, Commissario Europeo per l’Energia, collegata da remoto: “Uno dei punti fondamentali del nostro impegno sarà rivolto ad una collaborazione sempre più stretta con il sud del Mediterraneo”.

Nel corso del pomeriggio, fra le altre iniziative si è svolto l’incontro “Carbon Neutrality & Circular Economy: seeking new business models” in cui è stato presentato lo Schema Industriale Zero Waste ed è stato firmato un accordo di intenti tra Assorisorse (con il Presidente Luigi Ciarrocchi) e Fise Assoambiente (con il Presidente Chicco Testa). Al centro del dibattito la necessità di puntare su nuovi modelli di business basati su sviluppo sostenibile ed economia circolare, che integrino tecnologie e competenze, coinvolgendo operatori legati al mondo dell’energia e non solo, al fine di creare valore a lungo termine.

Assorisorse e Fise Assoambiente hanno quindi firmato un accordo di intenti basato sulla collaborazione e il coordinamento delle rispettive iniziative dedicate all’innovazione nelle tecnologie e nei modelli di business.

Le due Associazioni si impegnano ad elaborare studi, scenari e rapporti sull’energia e sull’ambiente, in particolare in relazione allo sviluppo di modelli avanzati di economia circolare, mettendo a sistema le competenze delle relative imprese Associate.

“Collaborare con Fise Assoambiente significa disegnare insieme un percorso pragmatico verso la Transizione Energetica. Un percorso fatto di progetti sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale che si basino su neutralità carbonica delle tecnologie, competenze e innovazione” ha commentato il Presidente di Assorisorse Luigi Ciarrocchi.

Il Presidente di Fise Assoambiente Chicco Testa ha aggiunto: “Guardiamo con attenzione al paniere di tecnologie che le aziende associate ad Assorisorse possono mettere in campo per favorire l’economia circolare. L’innovazione tecnologica è la strada principale per contrastare il cambiamento climatico”.

Il programma di domani

Domani, mercoledì 29 settembre, va in scena la giornata centrale di OMC. Ecco le iniziative principali in programma:

09.00 Panel Session:

Trasformare i modelli di sviluppo per un futuro energetico low carbon

Presentazione di scenario: Samantha McCulloch, Direttore Dept CCUS – IEA

Moderatore: Francesca Verga – Politecnico Torino

9.30 – 10.30 PANEL ISTITUZIONALE

- Andy Samuel, Chief Executive OGA
- Jill Morris, Ambasciatrice UK
- Rappresentante Istituzionale
- Angus J. Gillespie, Responsabile Affari Europei, Global CCS Institute

10.30 – 11.30 BUSINESS PANEL

- Torger Rød, CEO Var Energi
- Maurizio Coratella, COO Saipem
- Cosma Panzacchi, EVP Business Unit Hydrogen, Snam
- Luigi Ciarrocchi, CCUS & Forestry Director, Eni
- David Nevicato, Director CCUS Business Development & Partnership TotalEnergies
- Giuseppe Greco, Head of Engineering, Technology, Decommissioning and Energy Transition Department, Energean

11.45– 13.15 Sessioni tecniche:

Process, Hydrogen, Case studies 1, Engineering

14.30– 16.00 Sessioni tecniche

Data Optimization, CCUS, Case Studies 2, Exploration

16.30– 18.00 Sessioni tecniche:

Asset, GHG Reduction, Geology&Geophysics, Case Studies 3

11.00 – 18.00 Innovation Room- Energy Hackathon @OMC in collaborazione con SPE Italy e Accenture ▢